

Prostatite

Introduzione

La prostatite è l'infiammazione o l'infezione della ghiandola prostatica – un organo delle dimensioni e della forma di una castagna, che si trova nei maschi sotto il pavimento della vescica. La prostata produce il liquido seminale, il fluido che aiuta il nutrimento ed il trasporto degli spermatozoi. La prostatite è in grado di causare una varietà di sintomi, principalmente a carico della minzione, con stimolo frequente, dolore e bruciore mentre si urina, spesso accompagnati da dolore al basso ventre, all'inguine o alla zona lombare bassa.

Oggi giorno le prostatiti vengono classificate in base alla loro causa in quattro categorie:

- Prostatite acuta batterica;
- Prostatite cronica batterica;
- Prostatite non-batterica, sindrome da dolore pelvico cronico;
- Prostatite infiammatoria asintomatica.

Per trattare le prime due categorie, causate da un'infezione batterica, sono necessari antidolorifici ed antibiotici per più settimane. Parallelamente alla terapia, sono altrettanto importanti una serie di trattamenti d'appoggio e consigli sullo stile di vita. La terapia della forma non-batterica è meno focalizzata ed è maggiormente tesa a ridurre il dolore. La forma asintomatica viene diagnosticata occasionalmente in corso di accertamenti per altri motivi, spesso non richiede alcun trattamento specifico.

La prostatite non è contagiosa e non è una malattia trasmessa sessualmente.

Segni e sintomi

Sono molto variabili, in base ai vari tipi di manifestazione. Talora la prostatite può essere difficile da diagnosticare, poiché le manifestazioni sono simili a quelle di altre malattie, come le infezioni della vescica (peraltro molto rare nel maschio), i tumori della vescica, l'ingrossamento prostatico benigno e i tumori della prostata.

Prostatite acuta batterica

Segni e sintomi di questa forma di prostatite hanno di solito un esordio brusco e possono includere:

- Febbre e brividi;
- Sintomi di tipo influenzale;
- Dolore nella zona prostatica, zona lombare bassa e inguinale;
- Disturbi ad urinare, con stimolo impellente, frequente; la minzione può essere difficoltosa e causare dolore; si incontrano delle difficoltà a svuotare completamente la vescica; le urine possono mostrare tracce di sangue.
- Eiaculazione dolorosa.

La prostatite acuta può costituire un problema serio e necessita di un trattamento immediato. Se si accusano i sintomi descritti sopra, bisogna consultare un medico al più presto.

Prostatite cronica batterica

Segni e sintomi di questo tipo di prostatite hanno un'insorgenza più graduale e di solito non sono così intensi come quelli della forma acuta. Inoltre, vi sono tipicamente fasi in cui i sintomi migliorano, seguiti da fasi di peggioramento. Si possono presentare:

- Uno stimolo frequente e impellente ad urinare;
- Dolore e bruciore durante la minzione;
- Dolore al basso ventre;
- Stimolo ad urinare anche nelle ore notturne;
- Dolore lombare e basso e nella zona genitale;
- Difficoltà ad iniziare la minzione;
- Tracce di sangue nello sperma e nell'urina;
- Eiaculazione dolorosa;
- Febbre modesta;

Prostatite cronica non-batterica

Segni e sintomi sono simili a quelli della forma batterica cronica, con l'eccezione della febbre. La differenza sta ovviamente nel fatto che agli accertamenti specifici, non è possibile dimostrare la presenza di un'infezione a livello delle urine o del liquido seminale

Cause

Prostatite acuta batterica

In genere, i batteri sono quelli normalmente presenti nel grosso intestino. Il passaggio più spesso avviene direttamente, essendo le strutture a contatto immediato. L'infezione si sviluppa nella prostata o più raramente si diffonde dalla vescica o dall'uretra.

Prostatite non-batterica cronica

Non è completamente chiaro cosa possa causare un'infezione cronica della prostata. A volte, la forma cronica segue un episodio acuto, se l'infezione si cronicizza all'interno della ghiandola. Più spesso, la causa primaria è costituita da lievi traumi locali, dovuti alla presenza di un catetere nell'uretra, ma anche dall'abitudine di andare in bicicletta od a cavallo.

Prostatite cronica non-batterica

Le cause di questa situazione non sono ben definite, sono state formulate numerose teorie:

- Agenti infetti diversi dai batteri, che non possono essere dimostrati dalle comuni indagini di laboratorio;
- Reflusso di urina dall'uretra verso l'interno della ghiandola. Questo può avvenire in occasione di violenti sforzi fisici;
- Cistite cronica interstiziale. Si tratta di una malattia in passato diagnosticata esclusivamente nelle donne, oggi riscontrata talora anche nei maschi;
- Attività fisica intensa;
- Spasmo della muscolatura pelvica. Urinare in modo non coordinato, con lo sfintere non ben rilassato, può causare un aumento di pressione all'interno della prostata, con sviluppo di infiammazione e sintomi locali;
- Alterazioni anatomiche delle basse vie urinarie, restringimenti dell'uretra.

Fattori di rischio

A differenza di altre malattie della prostata, la prostatite non è tipica dell'età avanzata, anzi si può manifestare anche al di sotto dei 40 anni. Altri fattori predisponenti possono essere:

- Una recente infezione vescicale od uretrale;
- Una recente sindrome influenzale intensa, con relativa depressione immunitaria;
- Recente inserimento di un catetere in vescica, anche per breve tempo;
- Praticare sforzi intensi a vescica piena;
- Praticare molto il ciclismo o l'equitazione;
- Infezione da virus dell'AIDS.

Diagnosi

La diagnosi di prostatite necessita l'esclusione di altre malattie in grado di causare sintomi analoghi. Inoltre, è necessario definire quale tipo di prostatite sia in atto. Il medico raccoglie una attenta storia clinica ed esegue una visita completa, comprendente l'esplorazione rettale per palpare la prostata attraverso la parete anteriore del retto. La palpazione può evocare dolore e con questa il medico è in grado di definire le caratteristiche della ghiandola.

In genere si eseguono sempre esami per la ricerca di batteri nelle urine (urocoltura) e nel liquido seminale (spermocoltura). I riscontri sono tipicamente negativi nelle forme non-batteriche, a fronte di disturbi molto fastidiosi.

Complicazioni

Non c'è alcuna evidenza che la prostatite acuta e cronica sia in grado di aumentare il rischio di tumore maligno. Ciononostante, i processi infiammatori possono aumentare, anche di molto, i livelli del PSA nel sangue. Il PSA è una sostanza prodotta naturalmente nella prostata, che viene utilizzata come marcatore per la diagnosi di tumore maligno. Pertanto, in fase di prostatite acuta, valori elevati del PSA non devono preoccupare, ma ovviamente dovranno essere ricontrollati dopo la fine della terapia, a sintomatologia risolta.

In quanto la prostatite interferisce con il trasporto degli spermatozoi e con l'eiaculazione, può talora condizionare la fertilità. Nelle fasi più acute, si può raramente manifestare una ritenzione urinaria completa e si può manifestare il passaggio di germi ad altri organi attraverso il sangue.